

Domanda da inoltrare a

Marca da bollo
di € 16,00

Ministero del Turismo
Via Castro Pretorio 105
00185 Roma

professionituristiche@ministeroturismo.gov.it

OGGETTO: D. Lgs. 206/07 modificato dal D.lgs 15/2016 - Richiesta di riconoscimento del titolo e/o formazione professionale di **guida turistica** acquisita in un Paese comunitario

Il/La sottoscritto/a _____, cittadino/a _____, nato/a a _____ il _____, residente a _____ c.a.p. _____ in Via /Piazza _____, n. _____

e-mail :

in possesso del titolo di formazione professionale di guida turistica, acquisito in¹ presso² di³ il⁴

oppure

in possesso della formazione professionale acquisita in¹

CHIEDE

il riconoscimento del suddetto titolo o formazione professionale, non sussistendo impedimenti di tipo penale e professionale, per esercitare la professione di guida turistica in Italia secondo le normative vigenti* nelle seguenti lingue:⁵ Chiede altresì di voler effettuare la misura compensativa nella Regione/Provincia

Il/La sottoscritto/a, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità, dichiara vero quanto sopra (D.P.R. 28.12.2000, n. 445).

Il/La sottoscritta attesta, altresì, la conformità all'originale dei seguenti documenti allegati:

.....

Si chiede che eventuali comunicazioni siano inviate al seguente indirizzo:

.....

***Normativa Nazionale in materia di guida turistica: L. 97/2013;**

Data,

Firma

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

- 1) Indicare lo Stato che ha rilasciato il titolo
- 2) Indicare il nome dell'ente che ha rilasciato il titolo
- 3) Indicare la città in cui ha sede l'ente che ha rilasciato il titolo
- 4) Indicare la data di rilascio del titolo
- 5) Indicare la lingua ufficiale dello Stato che ha rilasciato il titolo e le lingue indicate sul tesserino di guida estero e, se si desidera anche l'italiano.

DOCUMENTI DA ALLEGARE:

- **Nel caso di professione regolamentata nello Stato di provenienza:**

- a) Curriculum vitae firmato
- b) Prova della nazionalità, ad esempio copia del passaporto o della carta d'identità
- c) Copia del diploma di scuola media superiore
- d) Copia del titolo professionale con l'indicazione del percorso formativo: materie, durata del corso, etc.
- e) Dichiarazione che certifichi il possesso di tutti i requisiti per l'accesso alla professione nel Paese di provenienza; tale certificazione potrà essere rilasciata dall'Autorità nazionale competente in materia
- f) Copia del tesserino o patentino
- g) Eventuali attestati rilasciati da enti o privati (agenzie) relativi all'esperienza professionale
- h) Eventuale ulteriore documentazione ritenuta utile per la valutazione dell'istanza
- i) Attestazione pagamento imposta di bollo da € 16,00.

- **Nel caso di professione non regolamentata** (se nello Stato di provenienza per l'accesso e l'esercizio dell'attività in questione non è richiesto, mancando norme legislative, regolamentari o amministrative, il possesso di alcun requisito particolare):

- a) Curriculum vitae firmato
- b) Prova della nazionalità, ad esempio copia del passaporto o della carta d'identità
- c) Copia del titolo di studio di scuola media superiore
- d) documentazione comprovante l'attività di guida turistica svolta per 1 anno nel corso dei precedenti dieci anni (ad esempio attestazione della camera di commercio, ricevute di pagamento, documentazione previdenziale/fiscale, etc). Elenco dettagliato delle visite effettuate all'estero in tale periodo predisposta dal datore di lavoro/committente con indicazione dei giorni di esercizio, i luoghi oggetto della visita.
- e) Eventuale ulteriore documentazione ritenuta utile per la valutazione dell'istanza
- f) Attestazione pagamento imposta di bollo da € 16,00.

Tutti i documenti redatti in lingua straniera devono essere accompagnati dalla relativa traduzione in italiano e certificata conforme al testo originale. All'estero è possibile rivolgersi alle Autorità consolari italiane, mentre in Italia è possibile effettuare asseverazione presso un Ufficio giudiziario. Nei Paesi dove esiste la figura giuridica del traduttore ufficiale la conformità può essere attestata dal traduttore stesso, la cui firma viene poi legalizzata dall'ufficio consolare.